



OGGI PRESIDIO DAVANTI AL PROVVEDITORATO. DAL 21 ASSEMBLEE IN TUTTI GLI ISTITUTI

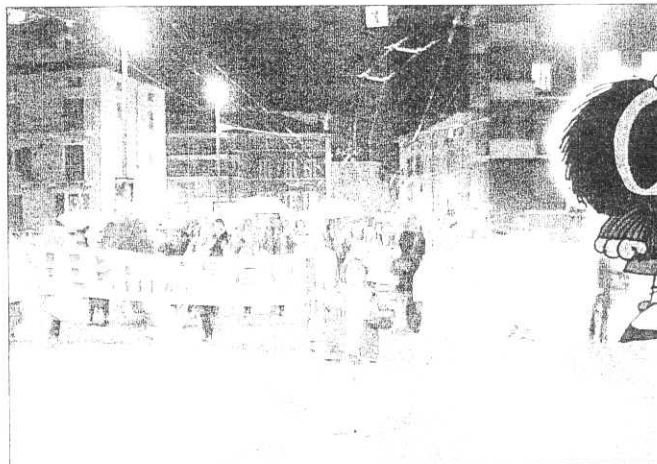
Una nuova Onda di proteste dal primo giorno di scuola

Rispetto a giugno scorso Parma si trova con mille alunni in più ma 128 insegnanti e 73 Ata in meno. «Tagliare posti di lavoro vuol dire peggiorare la qualità della scuola»

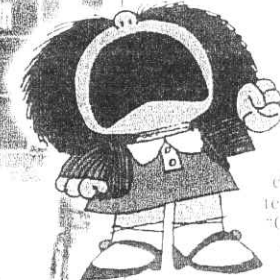
Il nuovo anno scolastico non è ancora iniziato che già il mondo della scuola è in fermento. Se l'autunno scorso le molte contestazioni al ministro Gelmini erano motivate dagli annunciati tagli del personale, in questo settembre l'Onda si risollewa per denunciare tagli già iniziati. Dopo le vacanze estive la scuola di Parma riprende l'attività con oltre mille alunni in più, di cui quasi metà nella secondaria superiore, ma con 128 docenti e 73 unità di personale Ata in meno.

«Tagliare posti di lavoro vuol dire peggiorare la qualità della scuola», afferma il coordinamento La scuola siamo noi, che ha organizzato per oggi alle 12 una manifestazione davanti all'ex Provveditorato in viale Vittoria che riaccende la protesta. «Meno insegnanti, meno sostegno, meno ore di scuola, meno soldi, più alunni per classe». Alla manifestazione hanno aderito i comitati di precari della provincia ed è sostenuta dalla Hc Cgil, dall'Unione degli Universitari e dal collettivo Spam. L'iniziativa si ripeterà uguale in molte città italiane.

La protesta continuerà poi nelle scuole subito dopo l'avvio delle lezioni. Per iniziativa della Cgil l'intero primo mese di scuola sarà impegnato da assemblee di maestre, professori, bidelli, impiegati e tecnici. Le prime si terranno il 21 prossimo a Noceto e Medesano. Le ultime si concluderanno a metà ottobre al Melloni e al Rondani. Il sindacato ha messo all'ordine del giorno la discussione del rinnovo di contratti, ma soprattutto i provvedimenti di ri-



Sopra e sotto manifestazioni contro i tagli alla scuola che si sono svolte a Parma lo scorso autunno e in alto un logo della protesta che si terrà domani in viale Vittoria



La scuola è in svendita ...

duzione nella scuola pubblica».

Molti i punti di cui è accusato il Governo. Alcune classi da lunedì conteranno 30-32 alunni. «Gli studenti in difficoltà non potranno essere seguiti», dicono i contestatori,

che temono un forte aumento della dispersione scolastica. Resta in sospeso il problema delle scuole di montagna, che tocca da vicino Parma, provincia estesa per buona parte in valli dalla viabilità tortuosa. Per quest'anno non ci sono plessi soppressi, ma molte piccole scuole sono legate a fragili equilibri

di distribuzione di forze lavoro destinate a calare ulteriormente. Infine la questione meno nota, le nuove norme per la certificazione della disabilità, che ha tolto a molti bambini l'insegnante di appoggio avuto negli anni scorsi.

«L'evento accade tutto ciò - polemizza il comitato di precari Maestre e maestri autoconvocati - a Parma si stanziavano oltre 25 milioni di euro per la Scuola europea... Non è abbastanza per farci scendere in piazza?». (f.b.)

	ALUNNI			INSEGNANTI		
Infanzia	4.589	4.443	-54	338	338	0
Primaria	16.406	16.665	+249	1.420	1.378	-42
Media	9.874	10.130	+256	771	741	-30
Superiori	16.806	17.293	+487	1.406	1.421	+15
Spazzoni				229	158	-71
Totale	47.475	48.521	+1.046	4.164	4.036	-128

	PERSONALE ATA		
Amminis	358	337	-21
Tecnici	98	90	-8
Bidelli	979	935	-44
Totale	1.502	1.429	-73

